



# CASTROVILLARI

## 1809-1878



Antica veduta di Castrovillari (Horace de Rillet - 1852)

### INTRODUZIONE

La collezione ripercorre la storia postale di Castrovillari, illustrandone i principali cambi tariffari e i diversi sistemi di bollatura e annullamento. Segue un iter cronologico che va dal 1809 (inizio delle bollature) al 1878 (emissione degli ultimi francobolli del Regno di Re Vittorio Emanuele II). Inoltre rappresenta le relazioni di essa con: i Comuni del Distretto che, privi di officina di posta, vi postalizzavano; le cancellerie "succursali" di Morano Calabro e Spezzano Albanese; le cancellerie dipendenti di Corigliano Calabro e Sant'Agata di Esaro; gli uffici postali luogotenenziali di Cassano Jonio e Mormanno.

### PIANO DELLA COLLEZIONE

	<i>Pagina</i>	<i>Quadro</i>
<b>1. LA POSTA A CASTROVILLARI</b>		
1.1 PERIODO PREFILATELICO (1809 - 1857)	2-11	I
1.2 PERIODO FILATELICO BORBONICO (1/1/1858 - 6/9/1860)	12-20	I-II
1.3 PERIODO POST-BORBONICO (7/9/1860 - 16/3/1861)	21	II
1.4 PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON MONETAZIONE BORBONICA (17/3/1861 - 30/9/1862)	22-28	II-III
1.5 PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON MONETAZIONE SARDA (1/10/1862 - 31/12/1862)	29	III
1.6 PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON UNIFORMAZIONE TARIFFARIA (1863 - 1878)	30-38	III-IV
<b>2. I COMUNI DEL DISTRETTO</b>	39-43	IV
<b>3. LE CANCELLERIE SUCCURSALI</b>		
3.1 MORANO	44-49	IV-V
3.2 SPEZZANO ALBANESE	50-51	V
<b>4. LE CANCELLERIE DIPENDENTI</b>		
4.1 CORIGLIANO	52-53	V
4.2 SANT'AGATA	54-56	V
<b>5. GLI UFFICI POSTALI DEL 1861</b>		
5.1 CASSANO	57-58	V
5.2 MORMANNO	59-60	V



### BIBLIOGRAFIA

1) G. Chiavarello: *Le bollature postali del Regno di Napoli*, 1971 (EFI); 2) A. Diena: *I bolli annullatori "a svolazzo" usati sui francobolli del Regno di Napoli e delle Province Napoletane*, 1994 (Poste It.); 3) G. Dello Buono: *Bollature e annullamenti postali del Regno di Napoli*, 2003 (Ed. Vaccari); 4) Centro studi di Rende: *"Quaderno 17" - Primo congresso nazionale sulla storia postale calabrese. Atti*, 1993 (ISSPO); 5) B. Ferrucci: *Gli uffici postali in Calabria dal 1858 al 1863*, *Il Nuovo Corriere filatelico* n. 2, 1975; 6) P. Vollmeier/V. Mancini: *Storia Postale del Regno di Napoli dalle origini all'introduzione del francobollo*, 1996 (Ed. Vollmeier); 7) V. Mancini: *Storia postale del Regno delle Due Sicilie*, 1986 (Tipografia Mezzina, Molfetta); 8) L. Sirotti/G. Colla: *Dagli Stati Preunitari al Regno d'Italia (1959-1862)*, 1999 (Ed. Sassone); 9) G.M. Forti: *La riforma postale del 1863 nel Regno d'Italia (leggi, convenzioni, documenti, tariffe)*, 2018 (Ed. Vaccari); 10) A.I.S.P.: *Bolli e Documenti di Sanità*, 1981 (Ed. Italphil).



**PERIODO PREFILATELICO (1809-1857)**

Situata nell'attuale Provincia di Cosenza (Calabria Citeriore) Castrovillari risulta stazione di Posta già nell'itinerario di Brescia Turlino del 1562. Essa era ubicata sul "Cammino di Calabria", che univa Napoli e Reggio Calabria, ed aveva un ruolo di "accesso" in Calabria: il Dispaccio Reale del 14 Giugno 1599, infatti, regolava le tariffe per "Lettere all'entrata di Castrovillari e Roma"; e il Regolamento del 1747 quelle per "Lettere cosiddette del Cammino che da Napoli si mandano all'entrata di Castrovillari in Calabria e da Napoli fino all'entrata in Roma". L'officina di posta, che si conosce aperta dal 1764, nel 1809 divenne Direzione di Terza Classe, anno nel quale iniziò l'uso del bollo lineare a stampatello maiuscolo "napoleonico" con inchiostrostrazione giallo acquosa.



Antica veduta di Castrovillari con al centro il "Cammino di Calabria".  
(Horace de Rilliet - 1852)

**CASTROVILLARI**

in uso in giallo acquoso dal 1809 fino agli inizi del 1812



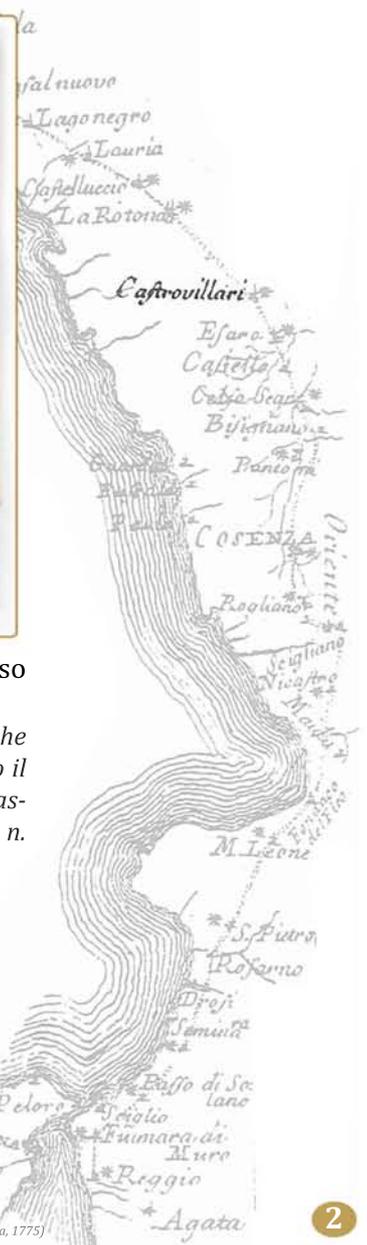
**15 Novembre 1809.** Lineare "napoleonico" giallo arancio acquoso su lettera diretta a Napoli.

La lettera, scritta a Paola prima dell'apertura di questa officina di posta (che avvenne nel 1811) fu postalizzata a Castrovillari. A Napoli venne apposto il bollo di tassazione ovoidale in rosso e il segno di 6 grana, applicando la tassazione per tariffa per lettere semplici, dirette tra le 100 e le 150 miglia (D. n. 316 del 11 Marzo 1809).

**Anno di inizio delle bollature a Castrovillari.  
Infrequente il bollo con tale colore.  
(ex Vollmeier)**

*Paola 15. Novembre 1809.*

Manoscritto interno



Gioacchino Murat  
Re di Napoli  
(1 agosto 1808 - 22 maggio 1815)



"Viaggio da Napoli a Messina"  
(da "La vera guida per dei viaggi in Italia". Tommaso Jenkins, Roma, 1775)

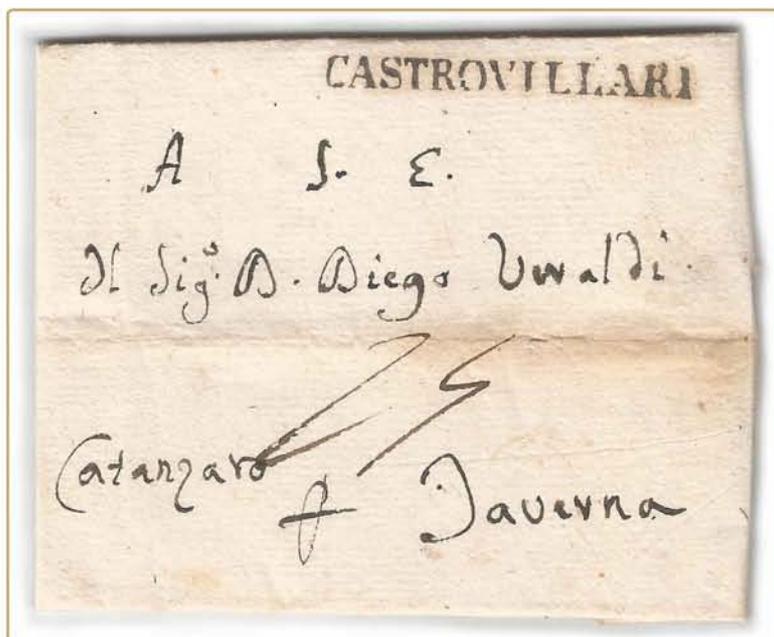


### PERIODO PREFILATELICO (1809-1857)

A partire dal 1812 a Castrovillari il bollo lineare venne adottato in nero e rosso. Vennero usati anche i bolli accessori "DI R. SERVIZIO", "FRANCA", "ASSICURATA" e, dal 1818 al 1846, i datari (indicanti il mese di partenza e apposti al verso delle missive).

## CASTROVILLARI

in uso in nero e rosso dal 1812 al 1825



1813. Lineare "napoleonico" nero su lettera diretta a Catanzaro per Taverna.

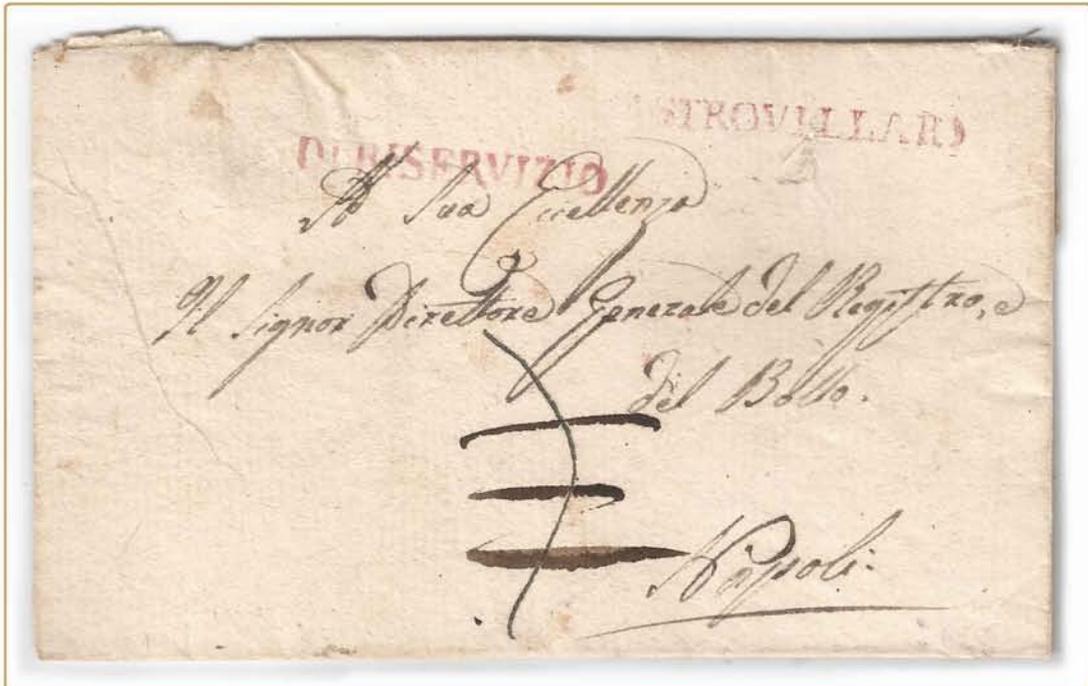
La lettera venne tassata per 24 grana, applicando la tariffa per lettere di peso superiore ad un oncia, dirette oltre 150 miglia.

## FRANCA



1 Gennaio 1817. Lineare nero e lineare rosso "FRANCA", di Napoli, su lettera per Napoli. Il piego venne tassato inizialmente per 7 grana, applicando la tariffa per lettere semplici inviate entro le 150 miglia, ma il Servizio di Controllo Superiore lo detassò, cancellando i segni di tassazione ed apponendo, al recto, il bollo "FRANCA".

## PERIODO PREFILATELICO (1809-1857)

DI R.<sup>o</sup> SERVIZIO

1821. Lineare "napoleonico" rosso e lineare di "DI R.<sup>o</sup> SERVIZIO" rosso su lettera in franchigia per Napoli.

La lettera venne dapprima tassata 7 grana, applicando la tariffa per lettera semplice con destinazione entro 150 miglia, e poi detassata perché riconosciuta la franchigia.



Lineare "napoleonico" rosso su lettera in franchigia per Cosenza.

### PERIODO PREFILATELICO (1809-1857)

Nel 1824 l'officina postale di Castrovillari divenne sottodirezione. Nel 1826 il bollo napoleonico venne sostituito con bollo nominativo racchiuso dentro una cornice ovoidale, chiamato "Ovale nominale", usato in diverse gradazioni di colore rosso.

Castrovillari

in uso in rosso dal 1826 al Luglio 1858



1828. Ovale nominale rosso, lineare "DI R.<sup>l</sup> SERVIZIO" rosso, bollo "DEPUTAZIONE SANITARIA DI ROSETO" rosso su lettera, in franchigia (Servizio Sanitario), per Napoli.

MSAG



1836. Ovale nominale arancione su lettera per Palermo, Le lettera venne tassata 3 grana e ricevette in arrivo a Palermo il bollo rosso di controllo della tassazione "M.S.A.G." (Marchese San Giacinto Amministratore Generale).

## PERIODO PREFILATELICO (1809-1857)

## FRANCA



6 Dicembre 1839. Ovale nominale rosso e lineare "FRANCA" rosso (porto prepagato dal mittente) su lettera per Napoli.



1841. Ovale nominale rosso su lettera per Napoli.

La lettera venne inizialmente tassata di 7 grana (tariffa per lettera semplice con destinazione entro 150 miglia) e poi di 9 grana (tariffa per lettera di un foglio e mezzo con destinazione entro 150 miglia), apponendovi il bollo "Corretta" e quello di controllo AGDP (Amministrazione Generale delle Poste).



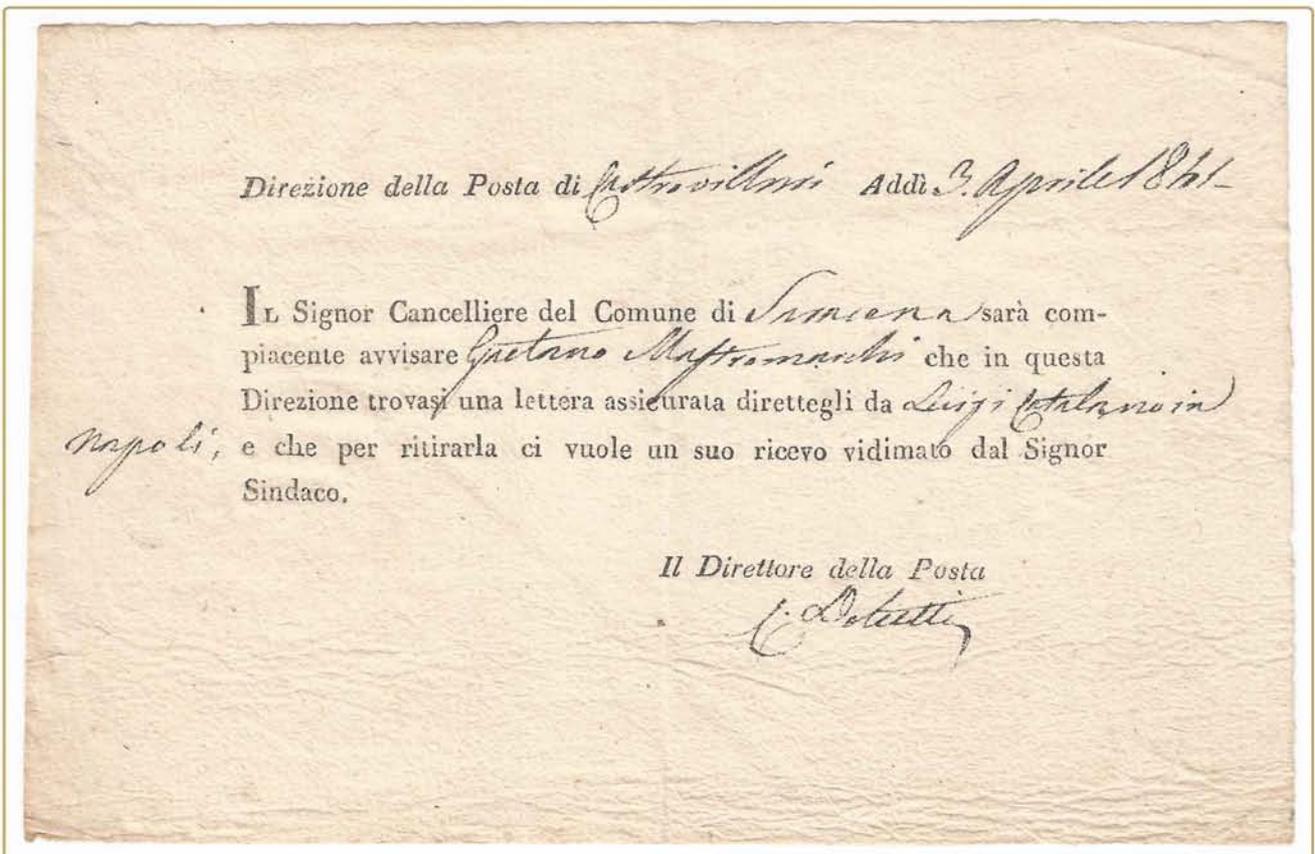
### PERIODO PREFILATELICO (1809-1857)

Le officine di posta, nella corrispondenza con l'Amministrazione Generale delle Poste di Napoli e tra di loro, per usufruire della franchigia postale vergavano a penna il proprio contrassegno nell'angolo inferiore sinistro del recto delle missive.

A Castrovillari il Mastro di Posta (Direttore della stazione posta cavalli), il cui primo noto è Don Ferdinando Prencipe (1757), vergò le missive con la dicitura "Dal Mastro di Posta di Castrovillari". Tale manoscritto si conosce usato almeno fino al 1835.



Ovale nominale rosso, lineare rosso "DI R. SERVIZIO" e manoscritto "Dal Mastro di Posta di Castrovillari" su lettera in franchigia per Napoli.



3 Aprile 1841. Avviso di ASSICURATA del Direttore della Posta di Castrovillari a Cancelleria Comunale. In caso di Assicurate inviate verso località prive di ufficio postale, il Direttore della Posta ne avvisava il Cancelliere.

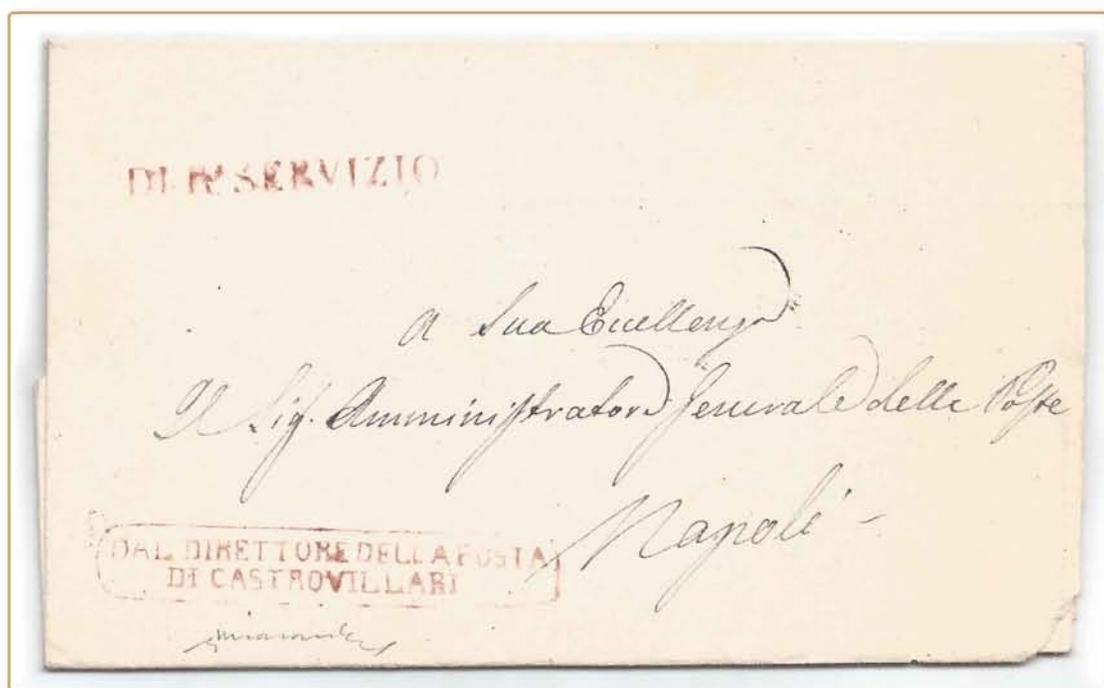


### PERIODO PREFILATELICO (1809-1857)

La vergatura a penna posta dal Mastro di Posta come contrassegno dell'angolo inferiore sinistro del recto delle missive venne in seguito sostituita da un bollo accessorio fatto incidere appositamente. Esso doveva essere sempre affiancato dal bollo nominativo di partenza e dal lineare "DI R.<sup>l</sup> SERVIZIO". Castrovillari lo usò dal 1844 e fino al 1846, con inchiostrazione rossa, e con la seguente dicitura: "DAL DIRETTORE DELLA POSTA DI CASTROVILLARI".

DAL DIRETTORE DELLA POSTA  
DI CASTROVILLARI

in uso in rosso dal 1844 al 1846



6 Ottobre 1844. Lineare rosso "DAL DIRETTORE DELLA POSTA DI CASTROVILLARI" e lineare rosso "DI R.<sup>l</sup> SERVIZIO" su lettera per Napoli.

*In tale eccezionale caso il contrassegno di franchigia "DAL DIRETTORE DELLA POSTA DI CASTROVILLARI" venne apposto quale bollo nominativo di partenza in luogo dell'ovale nominale.*

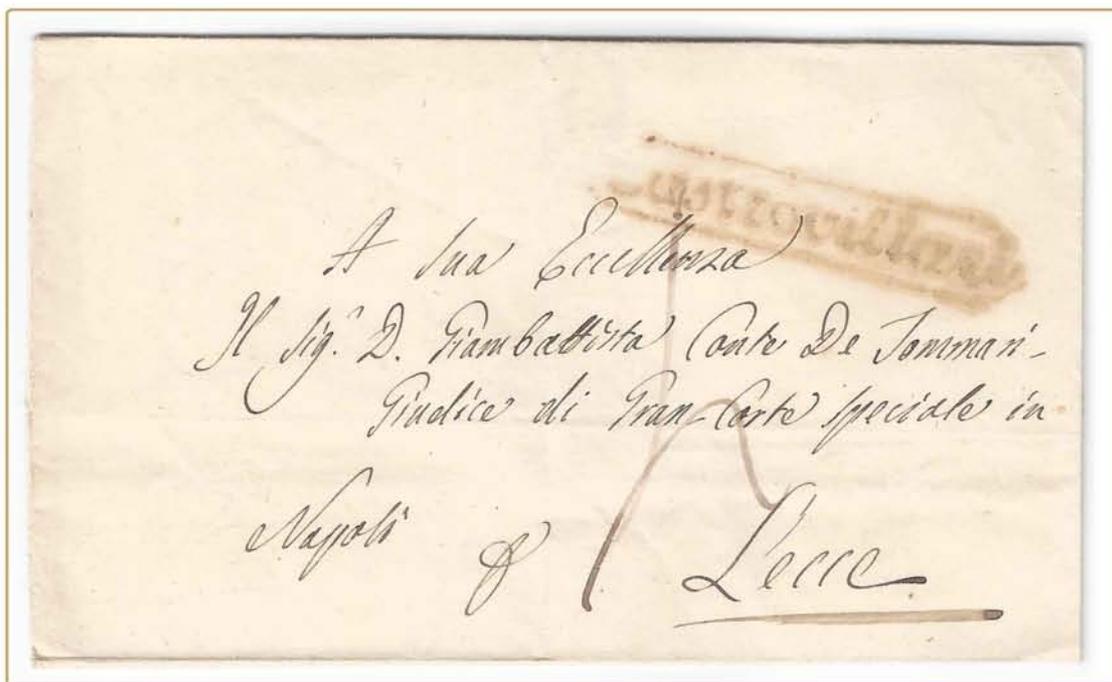
*L'unica lettera a me nota.*

### PERIODO PREFILATELICO (1809-1857)

Per facilitare gli scambi epistolari, a partire dal 1845 le tariffe postali (in vigore dal 1809 e confermate in gran parte nel 1819) furono ridimensionate e uniformate per ambedue i Domini del Regno (RD n. 9391 del 22 Aprile 1845, esecutivo dal 1 Luglio).



Antica veduta di Lecce



1853. Ovale nominale rosso su lettera a Napoli per Lecce.

La lettera venne tassata 4 grana (tariffa per lettera semplice con destinazione entro 150 miglia).



Ovale nominale **lilla** e lineare "DI R. SERVIZIO" **lilla** su lettera in franchigia per Napoli.



## PERIODO PREFILATELICO (1809-1857)



## 1850. Ovale nominale rosso su lettera per Napoli.

La lettera venne tassata inizialmente per 4 grana (tariffa per lettera semplice entro 150 miglia), poi detassata dal Servizio di Controllo Superiore, che cancellò il segno di tassazione ed appose sugli annulli di tassazione (AGDP e "annullo di Napoli 20 Giugno") quello di "cassacifra" in nero, poiché riconobbe la franchigia di lettera indirizzata ad un Ministero del Regno.

in arrivo:  
tassazionein arrivo:  
cancellazione tassazione

### PERIODO PREFILATELICO (1809-1857)

Nel 1822 nei Distretti del Regno si crearono altrettanti Protomedicati. Castrovillari fu uno degli 11 della Calabria. Usò, sporadicamente, due tipi di bolli ovoidali amministrativi per la franchigia di Servizio Sanitario, tuttora non catalogati.



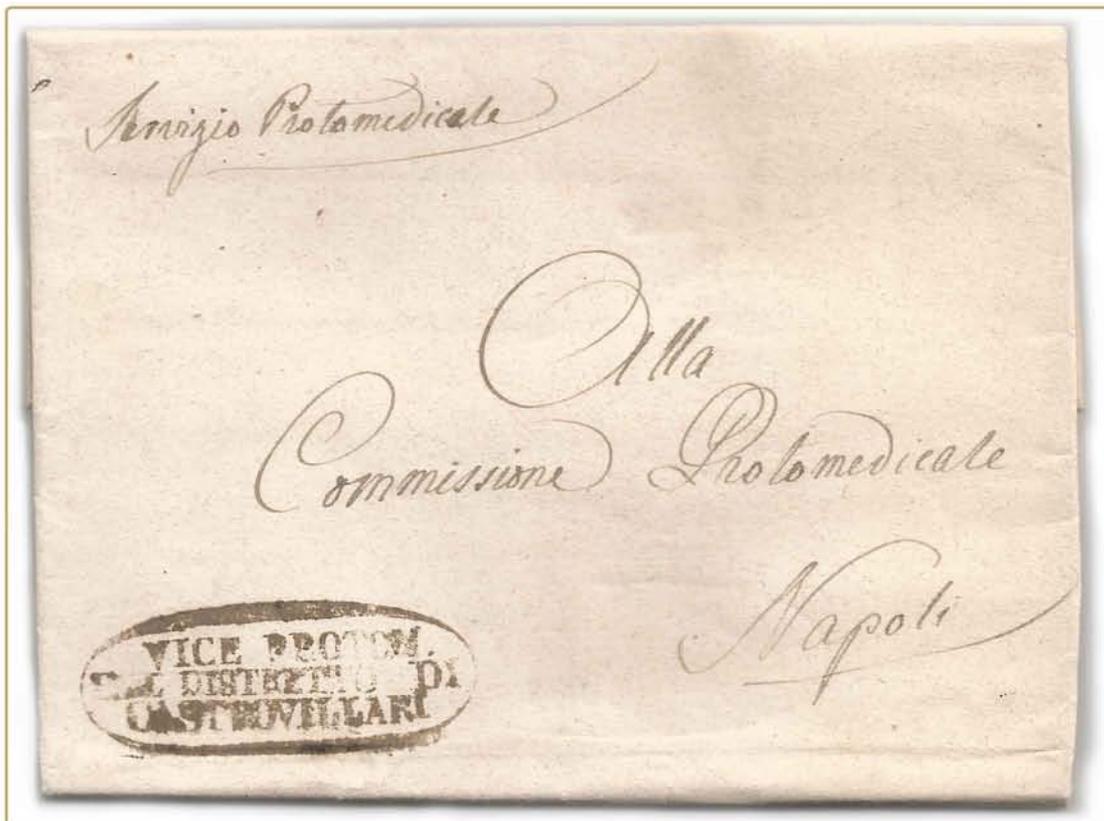
in uso in nero dal 1837 al 1845



18 Novembre 1837. Ovale "VICE PROT DEL DISTRETTO CASTROVILLARI".



in uso in nero dal 1850 al 1856



19 Novembre 1853. Ovale "VICE PROTOM. DEL DISTRETTO DI CASTROVILLARI".



### PERIODO FILATELICO BORBONICO (1/1/1858 - 6/9/1860)

Il 1 Gennaio 1858 nei Domini al di quà del Faro entrò in vigore il nuovo Ordinamento Postale. Fu emessa un'unica serie di sette francobolli il cui utilizzo è conosciuto dal 2 Gennaio. Fu introdotto un nuovo annullo in cartella con la scritta "ANNULLATO", all'inizio accompagnato a lato della soprascritta dal bollo ovale nominativo di origine prefilatelica ad indicarne la provenienza.

**ANNULLATO**

in uso in nero, e talvolta in rosso, dal Gennaio 1858 ad Agosto 1860

**Castrovillari**

in uso in rosso da Gennaio 1858 a Giugno 1858  
e in nero da Luglio 1858 ad Aprile 1859



**4 Gennaio 1858.** "ANNULLATO" in cartella su 2 grana, rosa lillaceo, I tavola, con bollo ovale arancio sulla soprascritta (tariffa di primo porto per l'interno) su lettera per Napoli.

*La lettera venne scritta a Cassano lunedì 4 Gennaio 1858 e fu postalizzata a Castrovillari.*

***Prima data a me nota d'uso dei francobolli a Castrovillari.***

*Cassano li Gemmano 1858*

Manoscritto interno

**PERIODO FILATELICO BORBONICO (1/1/1858 - 6/9/1860)**


Antica veduta di Catanzaro

## ASSICURATA



**10 Gennaio 1858.** "ANNULLATO" in cartella su 5 grana, rosa chiaro, incisione multipla, I tavola, 2 grana, rosa chiaro, I tavola, 1 grano, rosa chiaro, I tavola, con bollo ovale rosso e bollo "ASSICURATA" rosso sulla soprascritta (tariffa di due fogli per l'interno raddoppiata per l'assicurazione) su lettera scritta ad Altomonte e postalizzata a Castrovillari per Catanzaro. *Prima data a me nota di una assicurata (odierna raccomandata) affrancata inoltrata da Castrovillari e d'uso dei francobolli dei valori da 1 grano e 5 grana.*

*Altomonte 10 Gennaio 1858.*

Manoscritto interno

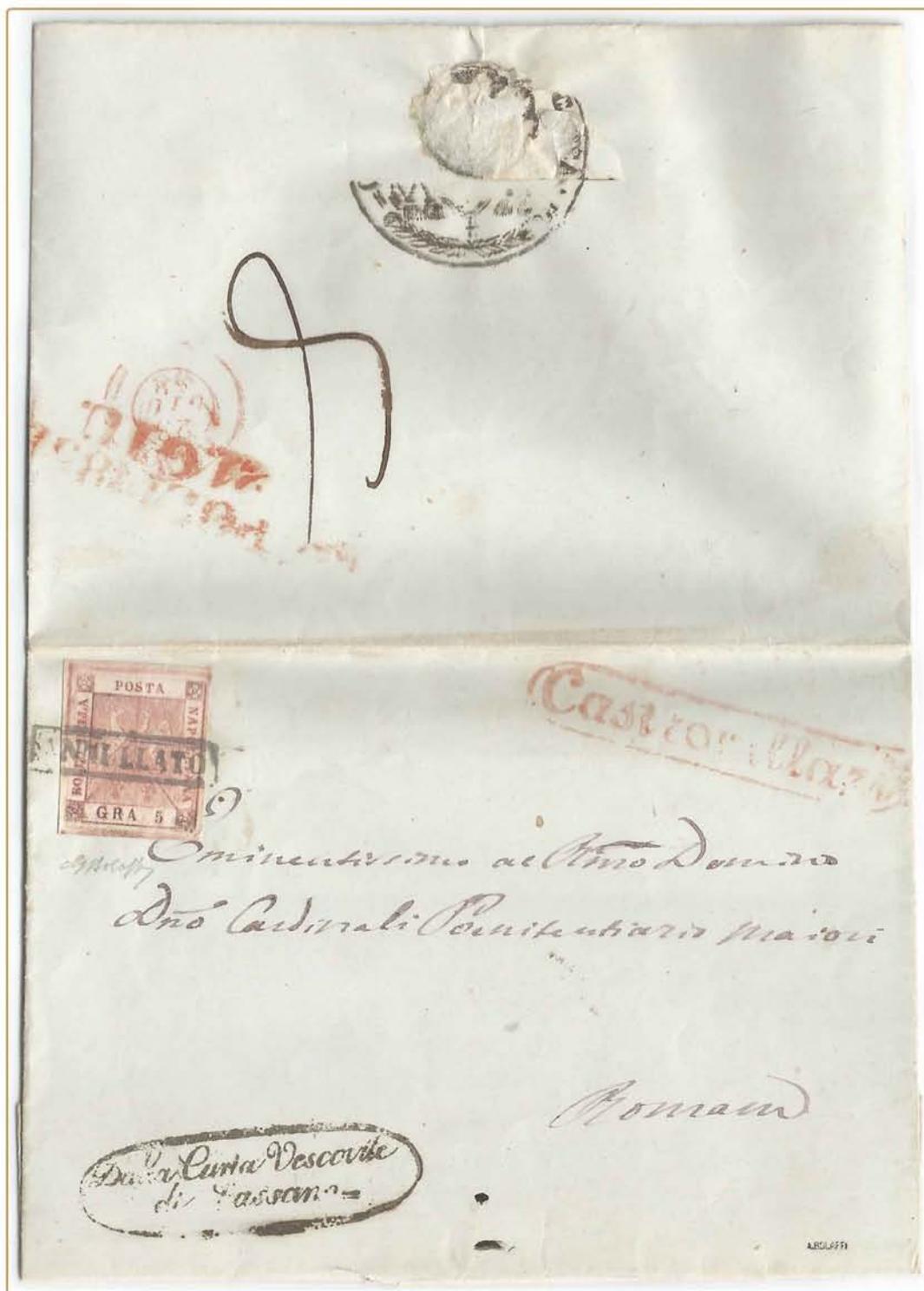


### PERIODO FILATELICO BORBONICO (1/1/1858 - 6/9/1860)

La corrispondenza inoltrata dal Regno di Napoli allo Stato Pontificio poteva essere spedita franca fino a destino o poteva essere affrancata fino al confine, secondo tre tipi di distanze, per poi essere assoggettata alla tassa interna espressa in Bajocchi.



Antica veduta della Basilica di San Pietro



(e)

19 Giugno 1858. "ANNULLATO" in cartella su 5 grana, rosa brunastro, I tavola, con bollo ovale rosso sulla soprascritta (tariffa di primo porto, via di terra, per lo Stato Pontificio, prima distanza: territorio del Lazio, Umbria, Sabina), su lettera per Roma.

Tassata in arrivo al verso per 8 Bajocchi, rappresentante il diritto pontificio per lettere di primo porto fino a 1/4 di oncia.

**PERIODO FILATELICO BORBONICO (1/1/1858 - 6/9/1860)**

A partire dal Luglio del 1858 a Castrovillari si iniziò ad utilizzare il bollo ovale nominale nella colorazione nera.



9 Settembre 1858. "ANNULLATO" in cartella su coppia verticale del 2 grana, rosa chiaro, II tavola, con bollo ovale nero sulla soprascritta (tariffa per lettere di doppio porto) su lettera per S. Maria Capua Vetere.

Ovale "Castrovillari" **coannullatore**.



31 Dicembre 1858. "ANNULLATO" in cartella su 5 grana, rosa brunastro, I tavola, con bollo ovale nero sulla soprascritta (tariffa per lettere da 11 a 15 trappesi per l'interno) su lettera per Napoli.

**PERIODO FILATELICO BORBONICO (1/1/1858 - 6/9/1860)**


6 Marzo 1859. "ANNULLATO" in cartella su coppia verticale dell'1 grano, rosa chiaro, I tavola, con bollo ovale nero sulla soprascritta su lettera per Napoli.



"ANNULLATO" in cartella su due valori dell'1 grano, rosa chiaro, I tavola, con bollo ovale nero sulla soprascritta su frammento.



(e)

10 Aprile 1859. "ANNULLATO" in cartella su coppia di valori da 2 grana, rosa brunastro, I tavola (di cui il secondo mostra la varietà "pli d'accordéon") e coppia di valori da 1 grano, rosa carminio, II tavola, con bollo ovale nero sulla soprascritta (tariffa per lettere da 16 a 20 trappesi per l'interno) su lettera per Napoli.

## PERIODO FILATELICO BORBONICO (1/1/1858 - 6/9/1860)



2 marzo 1859. Ovale nominale nero e ovale rosso "AGDP" su lettera per Napoli.  
Lettera di un foglio "schiava" tassata all'arrivo per 3 grana.

*Assicurata*



1 Luglio 1859. "ANNULLATO" in cartella su due valori da 2 grana, rosa chiaro, I tavola (di cui uno difettoso), con **due bolli ovali neri**, bollo "ASSICURATA" nero e manoscritto, sulla soprascritta (tariffa di un foglio per l'interno raddoppiata per l'assicurazione) su lettera per Napoli.

*Infrequente doppio bollo ovale nominativo sulla soprascritta.  
Ultima data d'uso a me nota di tale bollo a Castrovillari.*

### PERIODO FILATELICO BORBONICO (1/1/1858 - 6/9/1860)

Nel Luglio del 1859 il bollo ovale prefilatelico venne sostituito a Castrovillari con un altro, all'inizio in nero, di forma circolare con datario, detto "borbonico" che doveva essere apposto al lato dei francobolli, che venivano oblitterati con l'annullo in cartella.



in uso in nero da Luglio 1859 a Ottobre 1861



27 Luglio 1859. Annullato in cartella su coppia di valori da 1 grano, rosa chiaro, I tavola, con il circolare nero sulla soprascritta su lettera per Napoli.



10 Ottobre 1859. Annullato in cartella su 2 grana, rosa chiaro, I tavola, con il circolare nero sulla soprascritta su lettera per Napoli.


**PERIODO FILATELICO BORBONICO (1/1/1858 - 6/9/1860)**

A partire da Febbraio 1860 il bollo circolare "borbonico" venne usato a Castrovillari nel colore rosso.



in uso in rosso da Febbraio 1860 a Gennaio 1861



4 Febbraio 1860. "ANNULLATO" in cartella su 2 grana, carminio, III tavola, con il circolare rosso sulla soprascritta su lettera diretta a Monteleone per Briatico.

L'affrancatura venne realizzata in **frode postale**, mediante l'utilizzo di un francobollo già utilizzato, "raschiato" e riobliterato con l'annullo in cartella.

**Prima data d'uso a me nota del circolare rosso a Castrovillari.**



13 Febbraio 1860. Annullato in cartella su 2 grana, rosa chiaro, I tavola, con il circolare rosso sulla soprascritta su lettera per Napoli.

**PERIODO FILATELICO BORBONICO (1/1/1858 - 6/9/1860)**


3 Marzo 1860. Annullato in cartella su coppia dell'1 grano, rosa chiaro, I tavola, con il circolare rosso sulla soprascritta su lettera per Cosenza.



Antica veduta di Avellino



30 Giugno 1860. Annullato in cartella su 2 grana, rosa chiaro, I tavola, con il circolare rosso sulla soprascritta su lettera per Avellino.

**PERIODO POST-BORBONICO (7/9/1860 - 16/3/1861)**

Per arginare il fenomeno delle frodi postali, a partire dal 11 Agosto 1860 vennero usati nuovi timbri annullatori dalle fogge estrose, detti "svolazzi". Castrovillari (insieme a Brindisi, Campi e Larino) ebbe in dotazione il tipo n. 8, e lo appose spesso in modo *capovolto*, vezzo curioso nella storia postale napoletana. Il 1 gennaio 1861 Castrovillari divenne Ufficio di Prima Classe.

annullato



in uso da Agosto 1860 a Marzo 1861



(e)

15 Dicembre 1860. Svolazzo su 2 grana, rosa chiaro, III tavola, con il circolare rosso sulla soprascritta su lettera per Cosenza.



(e)

11 Febbraio 1861. **Svolazzo su 1 grano isolato**, carminio, II tavola, con il circolare **nero** sulla soprascritta su lettera per Spezzano Albanese.

*Essendo stata spedita fuori dal circondario, la lettera venne tassata un grano, pari alla tariffa mancante, visto che il valore del francobollo applicato era non inferiore alla meta della tassa prevista (art. 10 R.D. n. 4210 del 9 luglio 1857)*

**Due lettere note con lo svolazzo di Castrovillari recanti il valore da 1 grano isolato.**



### PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON MONETAZIONE BORBONICA (17/3/1861 - 30/9/1862)

Con due decreti luogotenenziali del 6 Gennaio 1861, vennero adottate dal 1 Marzo le tariffe postali Sarde, con l'agevolazione di 2 grana per lettere semplici per l'interno dal peso fino a 10 grammi. Per il territorio delle Province Napoletane venne emessa una speciale serie di francobolli con l'effigie del re Sabauda Vittorio Emanuele II ma con moneta ancora Borbonica, in uso a Castrovillari da Aprile e obliterata ancora con lo svolazzo borbonico. Tale coesistenza di simboli, testimonianza della commistione tra le due culture, la Sabauda e la deposta Borbonica, caratterizzò la nascita del Regno d'Italia, avvenuta il 17 Marzo 1861.



Antica veduta di Cosenza



(e)

18 Aprile 1861. **Svolazzo** su 2 grana (corto in alto), azzurro, **doppia effigie**, delle Province Napoletane con il circolare nero sulla soprascritta su lettera per Cosenza.

*Delle quattro lettere a me note da Castrovillari recanti un francobollo delle Province Napoletane annullate con lo svolazzo, è l'unica con francobollo con doppia effigie.*



Vittorio Emanuele II  
Re d'Italia  
(17 marzo 1861 - 9 gennaio 1878)

**PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON MONETAZIONE BORBONICA (17/3/1861 - 30/9/1862)**

Seguendo l'esempio della Direzione di Napoli, gli uffici postali obliterarono i francobolli direttamente con l'annullo circolare borbonico nominativo, abbandonando l'uso degli svolazzi. L'ufficio di Castrovillari lo fece dalla metà di Maggio 1861. La serie di francobolli borbonici continuò ad essere usata fino a che venne posta ufficialmente fuori corso il 21 Novembre 1861.

**Circolare borbonico nero annullatore**

**16 Maggio 1861.**

2 grana, rosa chiaro, III tavola, (difettoso) su frammento.  
*Prima data su francobolli borbonici.*


**20 Maggio 1861.**

1 grano, grigio, delle Province Napoletane su frammento.  
*Prima data su francobolli delle Province Napoletane.*



21 Maggio 1861. Circolare borbonico nero su sovracoperta in franchigia per Castroveggio.  
*Coesistenza di timbri borbonici e sabaudi.*



6 Luglio 1861. Circolare nero annullatore di due valori da 1 grano, grigio, delle Province Napoletane su lettera per Napoli.

**PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON MONETAZIONE BORBONICA (17/3/1861 - 30/9/1862)**


Antica veduta di Napoli



“Griglietta” annullatrice nera, rossa e azzurra posta in arrivo a Napoli (Dicembre 1860 - Gennaio 1863)



24 Luglio 1861. **Bollo a griglietta nera e tratti di penna** annullatori di due valori da 1 grano, nero intenso, delle Province Napoletane su lettera per Napoli. L'addetto postale dell'Ufficio di partenza di Castrovillari non oblitterò i francobolli e omise anche di apporre il circolare sulla soprascritta. All'arrivo a Napoli, essi vennero annullati con tratti di penna, e per evitare il loro riuso, anche con il bollo nero a griglietta.

***L'unica lettera a me nota in tutto il Regno d'Italia con questa combinazione di annullamenti.***

Cast. 24. Lug. 61

Manoscritto interno

**PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON MONETAZIONE BORBONICA (17/3/1861 - 30/9/1862)**


1 Luglio 1861. Circolare nero annullatore di un 2 grana, azzurro, delle Province Napoletane su lettera per Napoli.



21 Ottobre 1861. Circolare borbonico nero su 2 grana, azzurro, delle Province Napoletane su lettera per Catanzaro.

***Ultima data a me nota d'uso a Castrovillari del circolare borbonico annullatore.***



### PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON MONETAZIONE BORBONICA (17/3/1861 - 30/9/1862)

A partire dalla fine di Ottobre 1861 l'ufficio postale di Castrovillari sostituì l'annullo borbonico con un altro circolare piccolo nero denominato "luogotenenziale" o delle "Province Napoletane".



in uso da Ottobre 1861 al 1864

— Circolare piccolo nero annullatore di francobolli delle Province Napoletane. —



30 Ottobre 1861.  
1 grano, grigio  
*Prima data a me nota.*



8 Novembre 1861.  
Coppia dell' 1 grano, grigio,  
su frammento.



1 Febbraio 1862.  
2 grana, azzurro.



29 Marzo 1862. Circolare piccolo nero su 2 grana (corto), **indaco**, delle Province Napoletane su lettera per Napoli.

**PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON MONETAZIONE BORBONICA (17/3/1861 - 30/9/1862)**

Per la corrispondenza "assicurata" (odierna raccomandata) le Leggi Postali Sarde, introdotte dal 1 Marzo 1861, stabilirono un diritto fisso pari a 10 grana da corrispondere oltre al porto della lettera.

## ASSICURATA



20 Marzo 1862. Circolare piccolo nero su valore da 10 grana, arancio, coppia del 2 grana, azzurro, delle Province Napoletane e bollo "ASSICURATA" nero sulla soprascritta (tariffa di due fogli per l'interno con l'aggiunta di 10 grana quale diritto fisso per l'assicurazione) su lettera per Napoli.



27 Maggio 1862. Circolare piccolo nero su coppia del 2 grana, azzurro, delle Province Napoletane su lettera in tariffa di doppio porto per Napoli.

**PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON MONETAZIONE BORBONICA (17/3/1861 - 30/9/1862)**


Antica veduta di Cerchiara (chiesa Madonna delle Armi)



Circolare piccolo nero su 1 grano, grigio, delle Province Napoletane



7 Giugno 1862. Circolare piccolo nero su 1 grano, grigio, delle Province Napoletane, tariffa di lettera semplice per il circondario, su lettera per Cerchiara.

**Uso isolato del valore da 1 grano e infrequente tariffa nel territorio delle Province Napoletane.**

***L'unica lettera nota da Castrovillari.  
(ex "Luxus")***



**PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON MONETAZIONE SARDA (1/10/1862 - 31/12/1862)**

Il 1 Ottobre 1862 nel territorio delle Province Napoletane venne introdotta la Lira italiana, al cambio di 20 centesimi per 5 grana. Fino al 31 Dicembre 1862 venne mantenuta la tariffa agevolata di 10 centesimi per il porto semplice. L'emissione provvisoria, tollerata fino al 15 Ottobre 1862, fu sostituita dalle emissioni con monetazione sarda. A Castrovillari vennero introdotti dapprima i francobolli della IV Emissine di Sardegna e successivamente quelli dentellati del Regno d'Italia.



(e)

18 Ottobre 1862. Circolare nero piccolo su 10 centesimi dell'ex Stato Sardo, bistro giallastro, su lettera per Catanzaro.



(e)

26 Dicembre 1862. Circolare nero piccolo su 10 centesimi del Regno d'Italia, bistro arancio, su lettera per Catanzaro.

***Ultima data a me nota di uso a Castrovillari della tariffa postale agevolata precedente la Legge sulla Riforma Postale.***



### PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON UNIFORMAZIONE TARIFFARIA (1863 - 1878)

A seguito della Legge Italiana sulla Riforma Postale, approvata il 5 Maggio 1862, a partire dal 1 Gennaio 1863 su tutto il territorio italiano vennero uniformate le tariffe nazionali prevedendo 15 centesimi per una lettera di primo porto (10 grammi di peso) per l'interno. Venne emesso uno specifico valore provvisorio nella tipologia dei francobolli della IV emissione di Sardegna, che fu posto fuori corso il 28 Febbraio 1863, rimesso in validità dal 4 Marzo, e posto fuori corso definitivamente il 31 Dicembre 1863.



23 Marzo 1863. Circolare nero piccolo su 15 centesimi "tipo Sardegna" su frammento di lettera per Napoli.



3 Maggio 1863. Circolare nero piccolo su 10 centesimi del Regno d'Italia, bistro giallastro, in affrancatura mista con 5 centesimi, verde cupo, dell'ex Stato Sardo, su frammento.



26 Marzo 1863. Circolare nero piccolo su 10 centesimi del Regno d'Italia, bistro giallastro, in affrancatura mista con 5 centesimi, verde cupo, dell'ex Stato Sardo, su lettera per Napoli.

*L'unica a me nota da Castrovillari con questo tipo di affrancatura.*



### PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON UNIFORMAZIONE TARIFFARIA (1863 - 1878)

Con R.D. n. 1101 dell'11 Gennaio 1863 venne emesso, con due tirature ed in litografia, un nuovo francobollo da 15 centesimi, il primo a far riferimento, attraverso la dicitura in cornice, ad un servizio postale italiano.



13 Aprile 1863. Circolare nero piccolo su 15 centesimi, azzurro chiaro, litografico I tipo, su lettera per Napoli.



15 Luglio 1863. Circolare nero piccolo su 15 centesimi, azzurro chiaro, litografico I tipo, su lettera di **triplo porto** (peso 30 grammi) **per città**.

*Infrequente tariffa di triplo porto per città.*

*L'unica inoltrata da Castrovillari.*



### PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON UNIFORMAZIONE TARIFFARIA (1863 - 1878)

Dal 1 Gennaio 1863 la tariffa postale per lettere semplici interne inviate per via di mare con vapori postali al servizio dello Stato fu equiparata a quella per via terra (15 centesimi). L'inoltro con bastimenti non convenzionati comportava ulteriori 5 centesimi come compenso per il capitano.



Antica veduta di Gallipoli



16 Aprile 1863. Circolare nero piccolo su 15 centesimi, azzurro chiaro, litografico I tipo, e 10 centesimi, arancio oca, dell'ex Stato Sardo su lettera diretta a Napoli per Gallipoli. Probabile tragitto per via di mare con due bastimenti non convenzionati, seguendo un doppio tragitto con imbarco al porto di Paola fino a Napoli, e da lì proseguendo fino a Gallipoli. Tariffa postale di 25 cent. costituita dalla somma dei 15 cent. quale tariffa per la lettera di primo porto, e dei 5 cent. di compenso per ciascuno dei due capitani.

**L'unica lettera a me nota da Castrovillari con questo tipo di affrancatura.**



### PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON UNIFORMAZIONE TARIFFARIA (1863 - 1878)

Il 1 Dicembre 1863 venne emessa la prima serie del Regno, nota come "De La Rue". Venne stampata a Londra e poi a Torino.



11 Dicembre 1863. Circolare nero piccolo annullatore di un 15 cent. della serie De La Rue ripetuto sulla soprascritta su lettera per Spezzano Albanese.

***Prima data a me nota d'uso della serie De La Rue a Castrovillari.***



1 Febbraio 1864. Circolare nero piccolo annullatore di un 15 cent. e un 5 cent. della serie De La Rue ripetuto sulla soprascritta (tariffa di primo porto, via terra, per lo Stato Pontificio) su lettera per Roma.

*Lettera affrancata preventivamente sino al confine con lo Stato Pontificio, secondo quanto stabilito dall'amministrazione postale italiana, e successivamente tassata in arrivo dalle poste pontificio al recto per 8 Bajocchi rappresentante il diritto pontificio, in accordo con la convenzione postale pre-unitaria.*



### PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON UNIFORMAZIONE TARIFFARIA (1863 - 1878)

Con R.D. n. 2006 del 14 Novembre 1864 si dispose, a partire dal 1 Gennaio 1865, l'aumento della tariffa per lettere di primo porto dirette fuori distretto. Per tale scopo si utilizzarono le giacenze del francobollo tipo "De La Rue" da 15 centesimi, apponendovi una soprastampa con il nuovo valore e cancellando le scritte del precedente con un tratto nero a forma di "ferro di cavallo" (ebbe validità fino al 31 Luglio 1867). Inoltre furono usati nuovi bolli con il doppio circolare nero "sardo italiano" con fregio a rosetta.



in uso dal 1865 ad Aprile 1866



7 Marzo 1866. Doppio circolare nero "sardo-italiano" annullatore di un 20 cent. con soprastampa in bruno scuro detta "ferro di cavallo", ripetuto sulla soprascritta su lettera per Napoli.



### PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON UNIFORMAZIONE TARIFFARIA (1863 - 1878)

Con il Bollettino postale del 6 Febbraio 1866, a partire dal 1 Maggio, venne introdotta l'obliterazione dei francobolli con annulli numerali a punti. L'ufficio postale di Castrovillari usò il numero 56 e, sulla soprascritta, il doppio circolare "sardo-italiano".



in uso da Maggio 1866 al 1876



9 Febbraio 1867. Numerale a punti annullatore di una coppia da 10 centesimi, giallo ocre, della serie De La Rue e doppio circolare sulla soprascritta su lettera per Tropea.



31 Ottobre 1868. Numerale a punti annullatore di un blocco di 6 francobolli da 10 centesimi, giallo ocre, della serie De La Rue, tariffa di triplo porto per l'interno (L. 24 novembre 1864, n. 2006, art. 5) e doppio circolare sulla soprascritta su frammento di lettera per Catanzaro.

*L'unica lettera a me nota da Castrovillari in tariffa di triplo porto.*



### PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON UNIFORMAZIONE TARIFFARIA (1863 - 1873)

Nel 1867 venne emesso un francobollo da 20 centesimi, detto "Vittorio Riquadrato", che ebbe validità fino al 31 Agosto 1877.



Antica veduta di Torino



29 Aprile 1869. Numerale a punti annullatore di un valore di 20 centesimi, e doppio circolare "sardo-italiano" sulla soprascritta su lettera per Torino.



Antica veduta di Reggio Calabria



17 Maggio 1874. Numerale a punti annullatore di un valore da 20 centesimi, e doppio circolare "sardo-italiano" sulla soprascritta su lettera per Reggio di Calabria.



### PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON UNIFORMAZIONE TARIFFARIA (1863 - 1878)

Dal 1874 la progressione dei porti per l'interno fu portata a 15 grammi. Dal 1877 vennero introdotti gli annulli numerali a sbarre e cerchio grande. Il 1 Agosto 1877 furono emessi gli ultimi francobolli del Regno di Vittorio Emanuele II, validi fino al 1889.



in uso dal 1877 al 1889



20 Ottobre 1879. Numerale a sbarre annullatore di un 20 centesimi, arancio, e cerchio grande sulla soprascritta su lettera per Catanzaro.



11 Novembre 1879. Numerale a sbarre annullatore di un 10 centesimi, azzurro, e cerchio grande sulla soprascritta su lettera per Corigliano (tariffa corrispondenza ordinaria fra Sindaci (L. 14/6/1874, n. 1983, art. 11).


**PERIODO DEL REGNO D'ITALIA CON UNIFORMAZIONE TARIFFARIA (1863 - 1878)**

I "Francobolli di Stato" vennero usati dal 1875 al 1876 dagli Uffici giudiziari, governativi e dagli Enti che godevano di franchigia che li utilizzarono, ai fini contabili e statistici, per conoscere il numero dei pieghi spediti per ogni gruppo di peso.



30 Dicembre 1876. Doppio circolare nero "sardo-italiano" annullatore di un francobollo di Stato da 0.20, tariffa per il "primo gruppo di peso" (50 grammi), su piego per Sant'Agata di Esaro.



6 Aprile 1876. Doppio circolare nero "sardo-italiano" annullatore di una quartina da 0,05, su piego per Morano.



## 2. I Comuni del Distretto

Il distretto di Castrovillari constava nel 1819 di 40 Comuni con 80.293 abitanti. Il Circondario era costituito da Frascineto, S. Basile, Saracena; il Distretto da: Amendolara, Cassano, Cerchiara, Lungro, Morano, Mormanno, Oriolo, S. Sosti, Spezzano Albanese.

### Comuni del Distretto di Castrovillari (con abitanti al 1819)

Acquaformosa (1.217), Albidona (1.290), Alessandria del Carretto (1.324), Amendolara (970), Altomonte (2.492), Canna (1.310), Casalnuovo (513), Cassano (4.951), Castroreggio (1.087), Castrovillari (5.645), Cerchiara (1.602), Firmo (1.089), Francavilla (1.087), Frascineto (1.926), Laino Borgo (2.554), Laino Castello (1.399), Laupoli (567), Lungro (3.407), Malvito (1.253), Montegiordano (1.416), Morano (7.878), Mormanno (5.589), Nocera (1.347), Oria (82), Oriolo (2.822), Papisidero (2.062), Plataci (1.515), Rocca Imperiale (1.398), S. Basile (1.227), S. Donato di Ninea (3.017), S. Lorenzo del Vallo (868), S. Lorenzo Bellizzi (1.750), S. Sosti (2.376), S. Caterina Albanese (1.263), S. Agata di Esaro (2.169), Saracena (2.833), Spezzano Albanese (1.089), Tarsia (1.191), Terranova di Sibari (1.585), Trebisacce (1.133).

### ALBIDONA

DECEMBRE

Bollo datario  
al verso.

Manoscritto interno



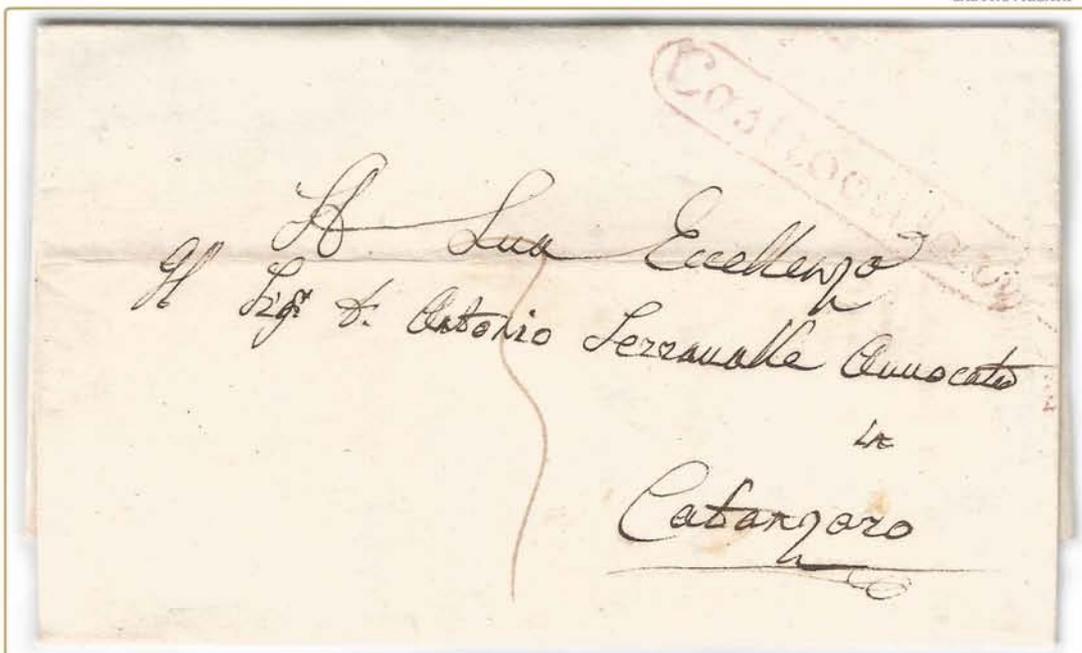
22 Dicembre 1819. Lineare nero di Castrovillari su lettera scritta ad Albidona, e postalizzata a Castrovillari, tassata per 3 grana (tariffa per lettera semplice entro 50 miglia) per Cosenza.

### ALESSANDRIA DEL CARRETTO

MAGGIO

Bollo datario  
al verso.

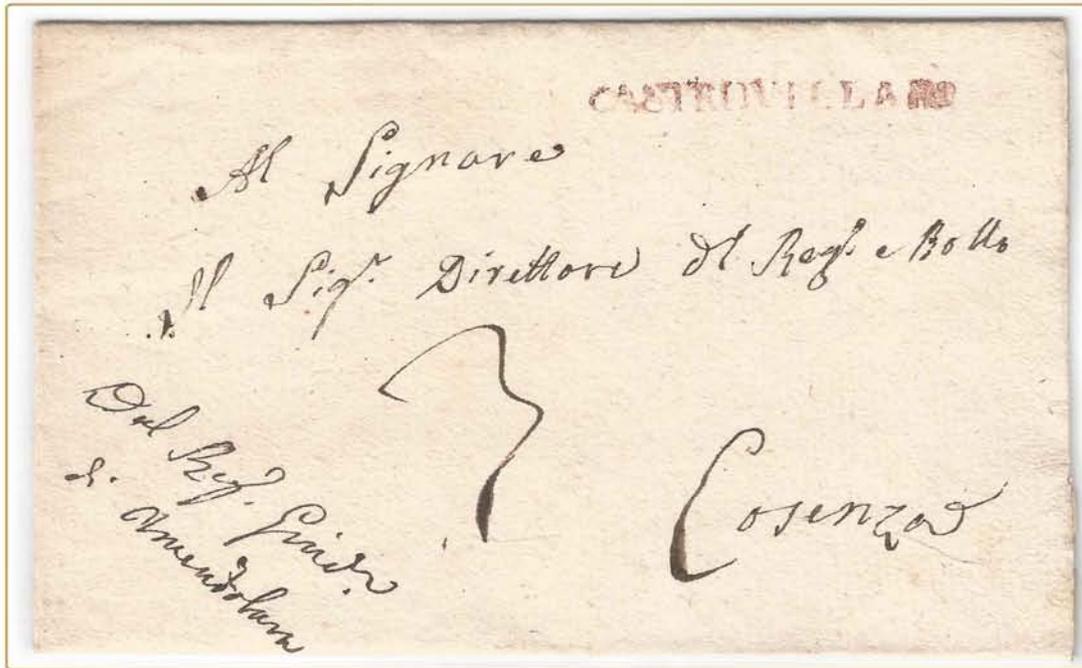
Manoscritto interno



20 Aprile 1848. Ovale nominale arancio di Castrovillari su lettera scritta ad Alessandria del Carretto, e postalizzata a Castrovillari, tassata per 3 grana, per Catanzaro.



AMENDOLARA



Lineare rosso di Castrovillari su lettera da Albidona, e postalizzata a Castrovillari, tassata per 3 grana, per Cosenza.



NOCARA



16 Febbraio 1848. Ovale nominale arancio di Castrovillari su lettera scritta a Nocera, e postalizzata a Castrovillari, tassata per 6 grana (tariffa per lettera di due fogli entro 50 miglia) per Catanzaro.

FEBBRAJO

Bollo datario  
al verso.

*Nocera 16 Febbraio 1848*

Manoscritto interno



CERCHIARA

1834  
Cerchiara 12. 12.  
Manoscritto interno



12 Novembre 1834. Ovale nominale rosso di Castrovillari su lettera scritta a Cerchiara, e postalizzata a Castrovillari, tassata 1 grano, per Morano.



Cerchiara  
Manoscritto interno



24 settembre 1857. Ovale nominale arancio di Castrovillari su lettera scritta a Cerchiara, e postalizzata a Castrovillari, per Napoli.

A Napoli, il Servizio di Controllo Superiore cancellò l'iniziale segno di tassazione di 6 grana, apponendovi il bollo "Corretta" in rosso, e tassò la lettera per 8 grana, tariffa per lettera di due fogli entro 150 miglia.

6

in arrivo:  
prima tassazione

=

in arrivo:  
cancellazione prima tassazione

8

in arrivo:  
seconda tassazione



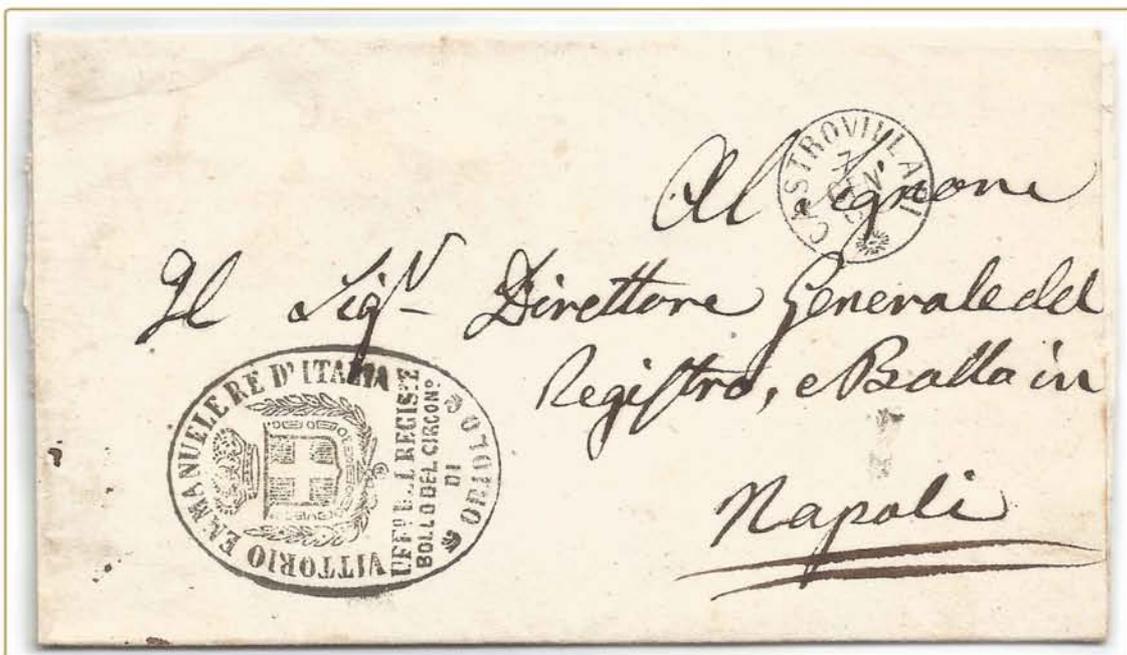
**MALVITO**



15 Giugno 1864. Circolare piccolo nero di Castrovillari su sovracoperta in franchigia recante timbro amministrativo del Comune di Malvito.



**ORIOLO**



7 Gennaio 1862. Circolare piccolo nero di Castrovillari su sovracoperta in franchigia recante timbro amministrativo del Comune di Oriolo.



CASALNUOVO (dal 1863 VILLAPIANA)

CASTROVILLARI



DI R.<sup>o</sup> SERVIZIO

in uso dal 1822 al 1824



12 Novembre 1824. Lineare "napoleonico" rosso, lineare di "DI R.<sup>o</sup> SERVIZIO" rosso, "DEPUT. DIS. DI CASALNUOVO 1818" su lettera in franchigia (Servizio Sanitario) per Napoli.



**MORANO**

"Muranum" fu una stazione della Via Capua-Rhegium (tappa precedente a "Cosentia") come si rileva dalla *Lapis Pollae* (una pietra miliare del II secolo a.C.). Fece parte, con il nome "Summuranum", dell' Itinerario di Antonino (III secolo d.C.) e della Tabula Peutingeriana (III secolo d.C.). La corrispondenza, all'inizio, veniva postalizzata a Castrovillari, vista l'esigua distanza di 7 chilometri da essa. Con R.D. n. 1426 del 28/6/1863 la città assunse il nome di Morano Calabro.



Veduta di Morano



**CASTROVILLARI**



18 Gennaio 1816. Lineare "napoleonico" nero su lettera in franchigia scritta a Morano e postalizzata a Castrovillari per Roggiano (Gravina).

Morano 18. gennaio 1816.  
 Mag. Provinciale dell'ordine di Cappuccini in  
 Loggiano

Manoscritto interno



### MORANO

La cancelleria di Morano venne aperta nel 1827 ed usò un *doppio bollo lineare* "CASTROVILLARI/=MORANO" in rosso e in nero fino al Marzo 1860 allorquando venne aperto l'ufficio postale.

L'incisione con "*binomio*" riportata nei bolli delle Cancellerie di Morano e Spezzano Albanese è un *unicum* nel Regno di Napoli. Castrovillari non apponeva sulle lettere in transito provenienti da tali Cancellerie il proprio bollo, essendo il suo nome incluso nel "doppio lineare". E' verosimile, pertanto, che tali bolli siano stati "originati" dalla stessa Direzione di Castrovillari (forse servendosi di incisori locali) e che le due Cancellerie furono sue "*succursali*", con mansioni paragonabili a vere officine di posta.

### CASTROVILLARI MORANO

in uso dal 1827 a Marzo 1860



3 Marzo 1829. Lineare rosso "CASTROVILLARI/=MORANO" su lettera per Napoli tassata in arrivo per 7 grana (tariffa per lettere di due fogli entro le 150 miglia).

## MORANO



4 Marzo 1840. Lineare nero "CASTROVILLARI/=MORANO" su lettera per Napoli, tassata in arrivo per 7 grana (tariffa per lettere di due fogli entro le 150 miglia).



1844. Lineare nero "CASTROVILLARI/=MORANO" su lettera in franchigia per Napoli.

## MORANO

Il binominale di Morano, nero e rosso, fu utilizzato anche in periodo filatelico. Essendo una Cancelleria, a Morano non si potevano annullare i francobolli, compito che spettava all'impiegato postale di Castrovillari. Sono sporadici i casi di francobolli **annulli a penna** e percentualmente rilevanti quelli di "**frode postale**" effettuati dal mittente o dal cancelliere.



(e)

8 Agosto 1858. **Annulato a penna** su 2 grana (difettoso), rosa chiaro, I tavola, con il lineare nero "CASTROVILLARI/=MORANO" sulla soprascritta su lettera per Napoli. L'affrancatura venne probabilmente realizzata in **frode postale**, mediante l'utilizzo di un francobollo già utilizzato e recuperato da altra missiva attraverso asportazione.



5 Settembre 1859. Annulato in cartella su 2 grana (difettoso), rosa chiaro, I tavola, con il lineare rosso "CASTROVILLARI/=MORANO" sulla soprascritta, su lettera per Napoli. L'affrancatura venne probabilmente realizzata in **frode postale**.



MORANO

CASTROVILLARI  
MORANO

Cosenza

DICEMBRE



(e)

20 Dicembre 1858. "ANNULLATO" in cartella su 2 grana, rosa chiaro, I Tavola (difettoso), con **entrambi** il lineare rosso "CASTROVILLARI/=MORANO" e l'ovale rosso di "Cosenza" (e datario "DICEMBRE" al verso di Cosenza) su lettera per Napoli. La lettera fu avviata, forse per errore, a Cosenza (80 km a Sud di Castrovillari) anzichè direttamente a Napoli ove era indirizzata. Probabilmente l'affrancatura venne realizzata in **frode postale**, mediante l'utilizzo di un francobollo già utilizzato, "raschiato" e riobliterato.

*L'unica lettera nota e non catalogata con questa combinazione di bolli.*

**MORANO**

L'Ufficio Postale di Morano fu istituito nei primi mesi del 1860. Fu munito del bollo lineare nominale nero a stampatello diritto "MORANO" e dell'"Annullato" in cartella nera. Poi usò lo svolazzo n. 9, e nell'estate del 1861 il bollo piccolo "luogotenenziale".

**ANNULLATO****MORANO**

in uso da Marzo 1860 a Luglio 1861



(e)

8 Agosto 1860. "ANNULLATO" in cartella su 2 grana, rosa chiaro, I Tavola, con lineare nero "MORANO" su lettera per Napoli.



in uso da Luglio 1861 al 1864



11 Giugno 1862. Circolare piccolo nero su 2 grana, azzurro, delle Province Napoletane su lettera per Napoli.

### SPEZZANO ALBANESE

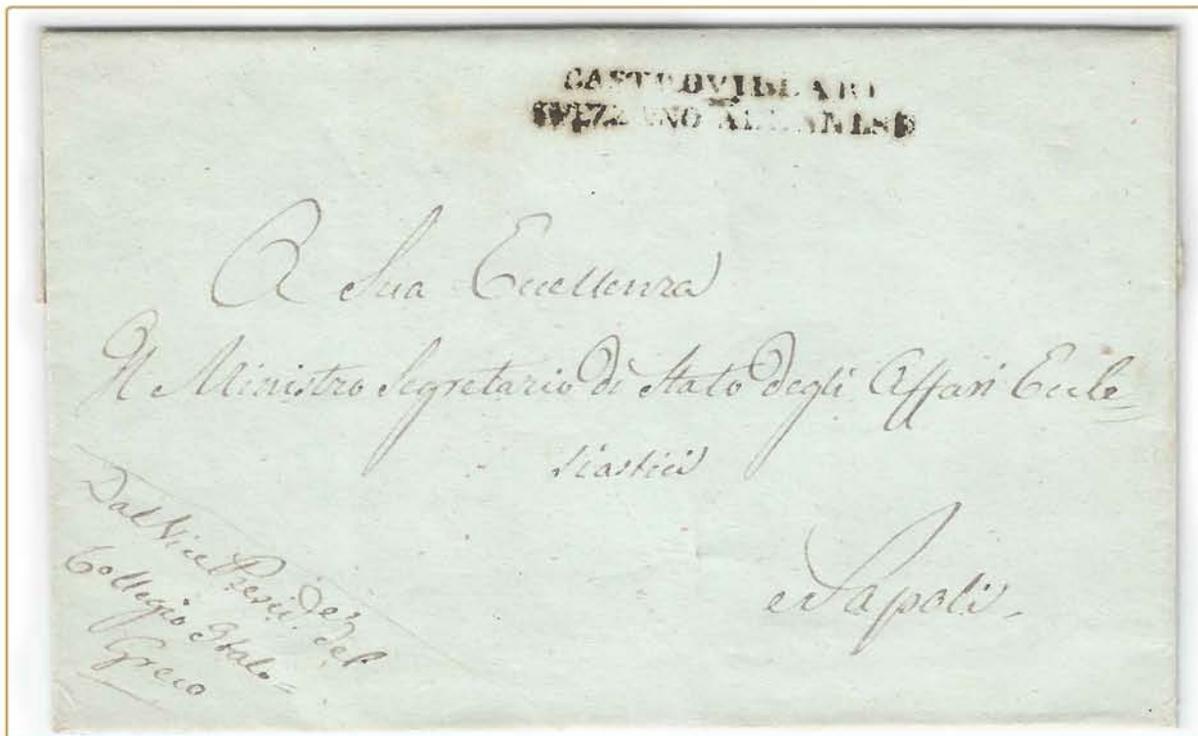
La Cancelleria di Spezzano Albanese, distante circa 23 km da Castrovillari, utilizzò il bollo a stampatello diritto nero su tre righe "CASTROVILLARI/=SPEZZANO ALBANESE" sin dal 1840 (quando fu aperta) fino al 1853.



Antica veduta di Spezzano Albanese

**CASTROVILLARI  
SPEZZANO ALBANESE**

in uso dal 1840 - 1853



1849. Lineare nero "CASTROVILLARI/=SPEZZANO ALBANESE" su lettera in franchigia per Napoli.



### SPEZZANO ALBANESE

Nel 1853 Spezzano Albanese divenne ufficio postale e usò il bollo ovale nominale rosso, e da Luglio 1859 il circolare borbonico.



in uso dal 1853 a Giugno 1859



2 Febbraio 1858. Ovale rosso "Spezzano Albanese" su lettera in franchigia per Napoli.



in uso da Luglio 1859 a Ottobre 1861



18 Giugno 1860. Annullato in cartella su 2 grana, rosa carminio, I tavola, con il circolare rosso sulla soprascritta su lettera per Cosenza.

*Annullo e bollo, quasi sempre, debolmente impressi.*



## CORIGLIANO

Posta sul cammino trasverso che conduceva a Rossano, l'officina di posta di Corigliano venne aperta nel '700, e usò, saltuariamente, un bollo a stampatello diritto inclinato. Venne poi soppressa intorno al 1809.



Antica veduta di Corigliano

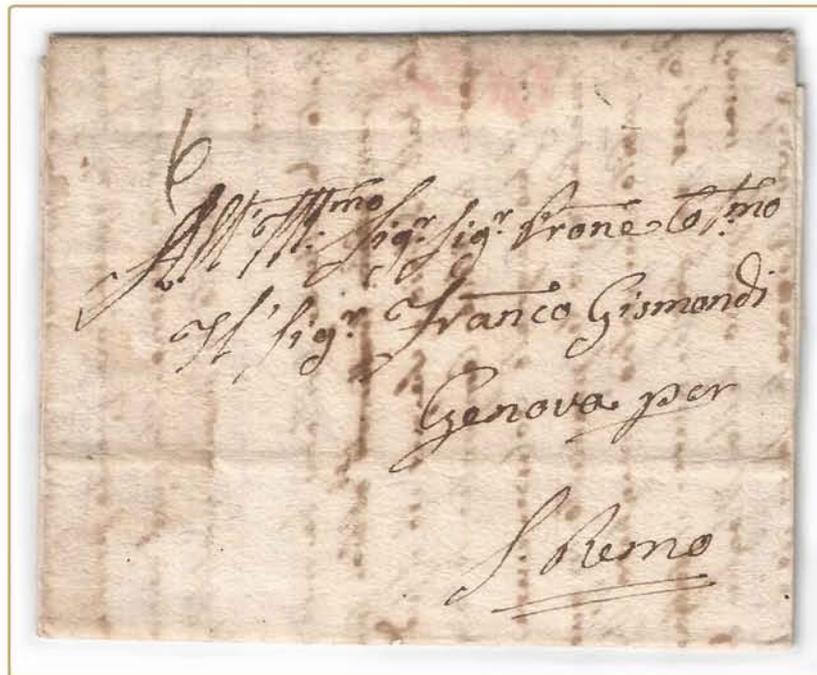
Corigliano



Bollo "REGNO" intrecciato



Tassa in arrivo



3 Febbraio 1803. Lettera da Corigliano a San Remo, via Napoli-Genova, priva del lineare inclinato "Corigliano" e con il bollo "Regno" intrecciato rosso di Napoli (debolmente impresso a causa dello stato d'uso) apposto per le missive dirette fuori Regno.

La lettera, diretta verso la Repubblica Ligure, venne tassata in arrivo per 6 soldi, tariffa per lettere dal peso di 3/8 di oncia per lettere provenienti dall'estero con territorio interno a quello geografico d'Italia (Legge 5 Nevoso anno IX Repubblicano del 26 Dicembre 1800 in vigore fino al 31 luglio 1805).

Corigliano 3. Feb. 1803.

Manoscritto interno



## CORIGLIANO

Dal 1809 la cancelleria di Corigliano fu alle dipendenze di Rossano e, per un breve periodo, di Castrovillari. Dal 1853 fino al 1863 inviò la corrispondenza tramite Spezzano Albanese la quale in periodo filatelico annullò i francobolli. Usò un bollo lineare a stampatello diritto nero. Con R.D. n. 1140 del 22/1/1863 la città assunse il nome di Corigliano Calabro.

## CORIGLIANO

in uso dal 1809 al 1863

Coraci

CORRETTA



31 Marzo 1833. Lineare nero "CORIGLIANO" su lettera per Catanzaro tassata 2 grana (tariffa per lettera semplice con destinazione entro 50 miglia). La lettera, "mal diretta", venne inviata per sbaglio a Coraci, dove venne apposto per errore sul recto il bollo ovale "Coraci". Esso venne cancellato con segni di penna e poi riapposto al verso, secondo il Regolamento, e rispedita alla Direzione di Napoli. Lì venne apposto il bollo ovale rosso "Corretta" e la lettera venne spedita a Catanzaro.

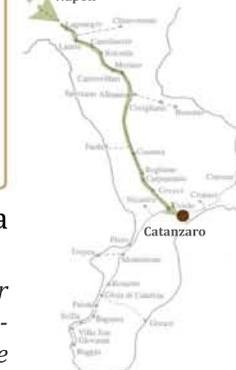
PERCORSO 1: Corigliano - Coraci



PERCORSO 2: Coraci - Napoli



PERCORSO 3: Napoli - Catanzaro



in arrivo a Coraci:  
cancellazione bollo ovale

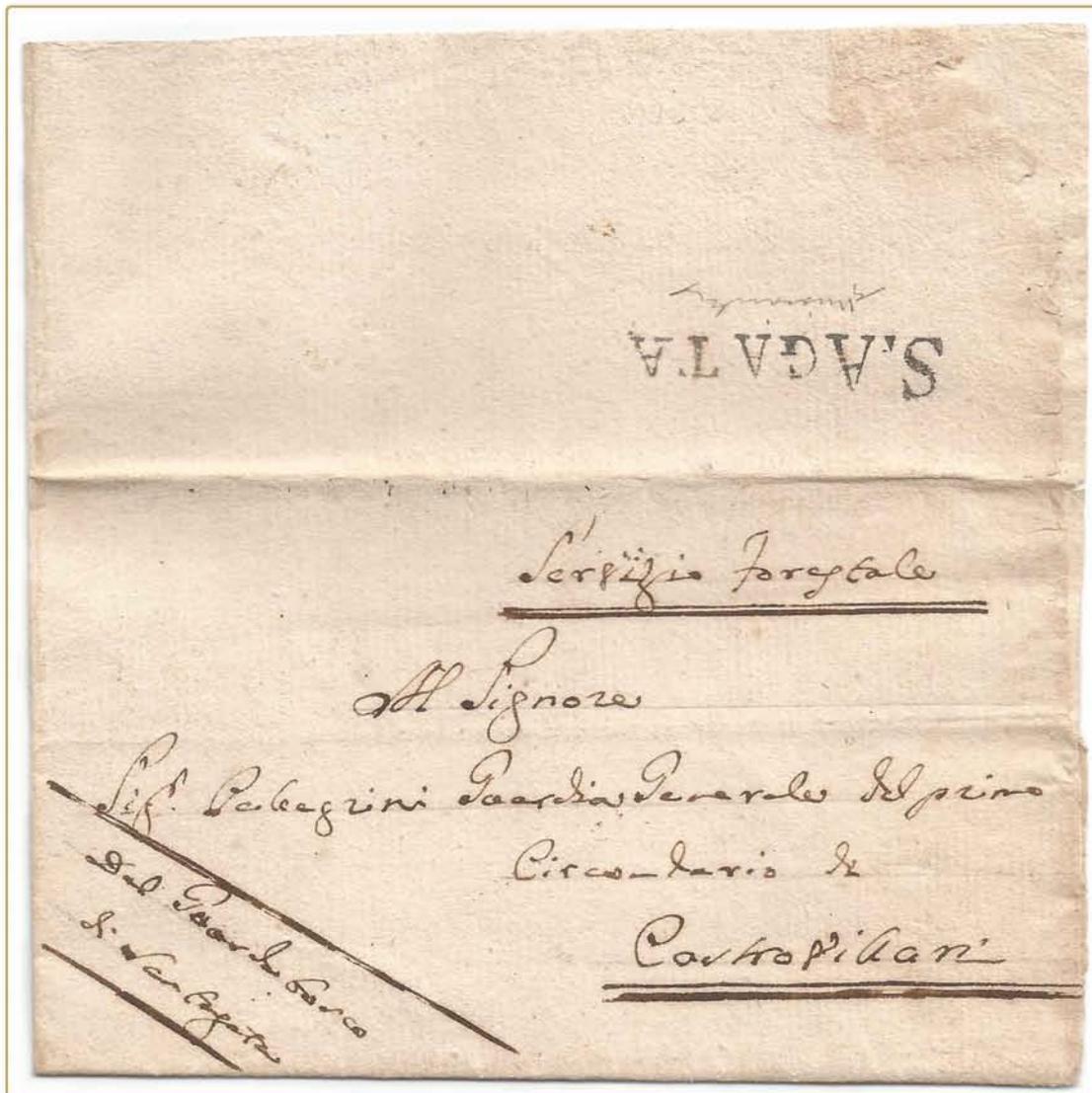
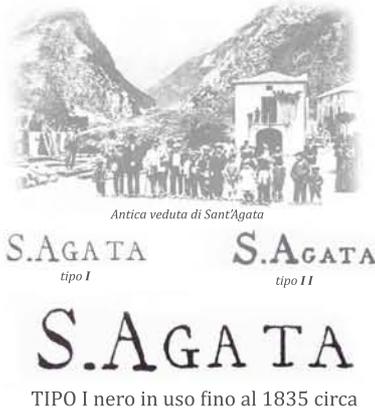


in arrivo a Napoli:  
segno tassazione



### SANT'AGATA

Sant'Agata fu un'antica stazione di posta che si trovava sul Camminno di Calabria, così come si rileva già nel "Nuovo Itinerario delle poste per tutto il mondo" del Codogno (1620). Nel 1757 fu Mastro di Posta Don Nicola Gallo. Quando il tragitto venne deviato per transitare da Spezzano Albanese, Sant'Agata fu messa alle dipendenze di Castrovillari (catalogazione nel Piano della Posta Interna del 6 Novembre 1811). Nel 1819 fu rilievo di posta. Usò saltuariamente due bolli lineari senza binomio di colore nero molto simili nella foggia. Il primo tipo venne sporadicamente usato all'incirca fino al 1835.



(1835 ca) Lineare nero "S. AGATA", I tipo, su lettera (senza data) per Castrovillari.  
La lettera venne inviata, in franchigia, dal Guardia Parco di Sant'Agata.  
**Infrequente l'uso del lineare "S. AGATA" del I tipo.**



## SANT'AGATA

Il bollo lineare del secondo tipo venne usato tra il 1837 e il 1840 e lo si conosce accompagnato anche dal bollo ovale nominale di Castrovillari che veniva apposto in transito.

S.AGATA

tipo I

S.AGATA

tipo II

S.AGATA

TIPO II nero in uso dal 1837 al 1840

Castrovillari



(21 Ottobre 1837) Lineare nero "S. AGATA", **II tipo** e ovale rosso "Castrovillari" su lettera, scritta a Sant'Agata e postalizzata a Castrovillari per Cosenza, tassata per 3 grana (tariffa per lettera semplice con destinazione entro le 50 miglia) e al verso il datario "OTTOBRE" rosso di Castrovillari.

*Uso contemporaneo dei bolli delle due località.  
(ex "Vollmeier")*

OTTOBRE

Bollo datario al verso



### SANT'AGATA

A partire dal 1841 la cancelleria di Sant'Agata cessò di utilizzare il bollo lineare e, pertanto, da tale data le missive recano solo il bollo ovale nominale di Castrovillari. Con R.D. n. 1026 del 27 Novembre 1862 la città assunse il nome di Sant'Agata di Esaro.

Castrovillari



(1841) Ovale nominale rosso di Castrovillari su lettera scritta a Sant'Agata di Esaro, e postalizzata a Castrovillari, per Cosenza, tassata 4 grana (tariffa per lettera di due fogli con destinazione entro 50 miglia), e al verso datario "DECEMBRE" rosso di Castrovillari.

DECEMBRE

Bollo datario al verso

Sant'Agata N. S. 1861

Manoscritto interno

## CASSANO

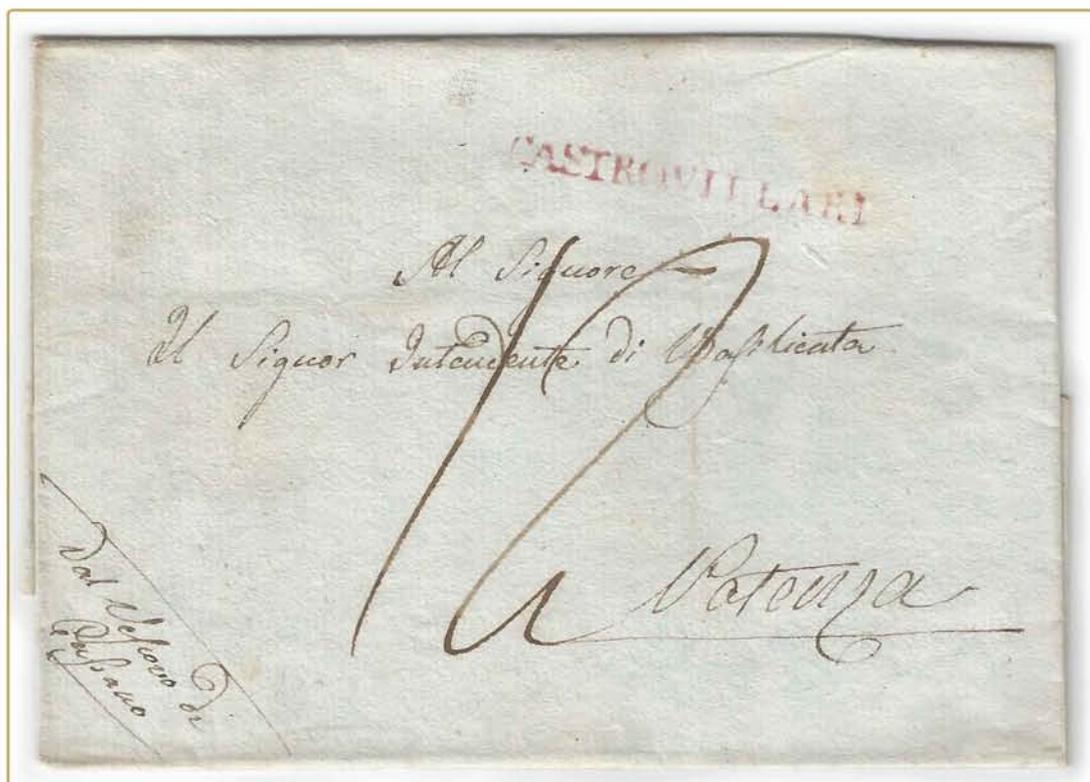
Cassano non ebbe ufficio di posta nè in periodo precursorio nè in periodo filatelico borbonico. In tale periodo la corrispondenza veniva postalizzata a Castrovillari.

## CASTROVILLARI



1822. Lineare "napoleonico" rosso "CASTROVILLARI" su lettera scritta a Cassano, postalizzata a Castrovillari, per Napoli.

La lettera venne tassata 11 grana (tariffa per lettera di due fogli con destinazione entro 150 miglia).



Lineare "napoleonico" rosso "CASTROVILLARI" su lettera scritta a Cassano, postalizzata a Castrovillari, per Potenza.

La lettera venne tassata 12 grana (tariffa per lettera di peso un'oncia con destinazione entro 100 miglia).

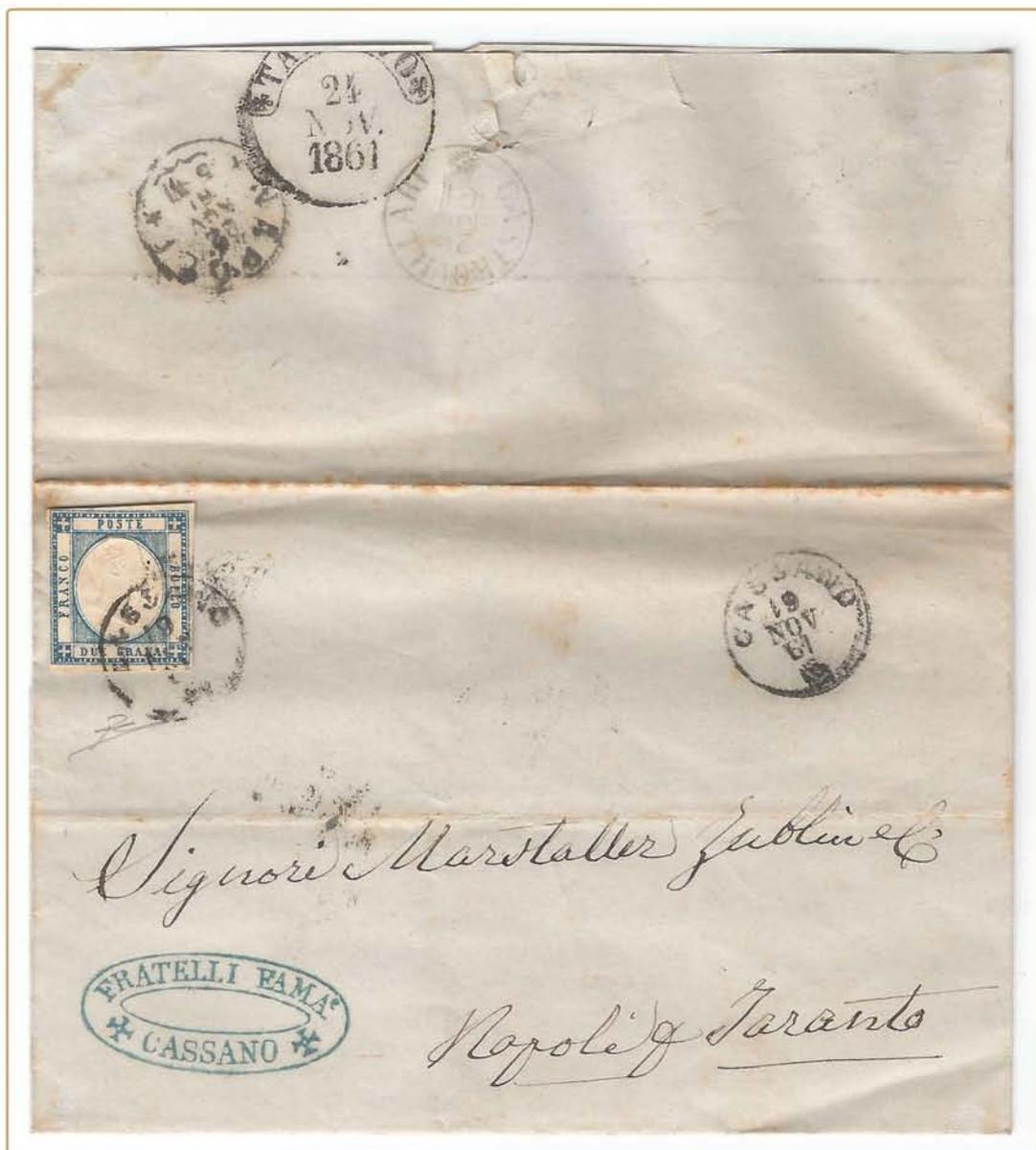


## CASSANO

L'Ufficio postale di Cassano fu istituito come Ufficio di Seconda Classe con R.D. n. 155 del 6 Gennaio 1861. Solo a partire dal Luglio 1861 venne fornito di bollo "luogotenenziale" che usò per annullare direttamente i francobolli. Le missive continuarono a transitare da Castrovillari che vi apponeva, sul retro, il proprio bollo borbonico, e a partire dall'Ottobre 1861 il bollo circolare luogotenenziale. Con R.D. n. 1196 del 4 Gennaio 1863 la città di Cassano assunse il nome di Cassano all'Ionio.



in uso dal Luglio 1861 al 1864



19 Novembre 1861. Circolare piccolo nero su 2 grana, azzurro, delle Province Napoletane su lettera diretta a Napoli per Taranto.



### MORMANNO

Mormanno non ebbe ufficio di posta nè in periodo precursorio nè in periodo filatelico borbonico. La corrispondenza veniva inviata all'officina di Castrovillari e a volte a quella di Rotonda. Nel 1860-1861 il cammino tra Castelluccio e Morano fu deviato per Mormanno, lasciando fuori dall'itinerario Rotonda che perse la sua importanza di rilievo di posta per cederla a Mormanno.



Veduta di Rotonda



2 Marzo 1859. Ovale nominale rosso "ROTONDA" e ovale rosso "AGDP" su lettera "schiava" scritta a Mormanno e postalizzata a Rotonda per Napoli.

*Lettera di un foglio "schiava" tassata all'arrivo per 3 grana.*

*Mormanno 25 del 1859*

Manoscritto interno



### MORMANNO

L'Ufficio postale di Mormanno fu istituito come Ufficio di seconda classe con R.D. n. 155 del 6 gennaio 1861, ma non venne mai fornito di bollo borbonico. Tra Marzo e Giugno 1861 usò lo svolazzo tipo 27, ma la corrispondenza continuò a transitare da Castrovillari che vi appose il cerchio borbonico. Dal Giugno 1861 usò il bollo "luogotenenziale" unitamente allo svolazzo tipo 27, mentre a partire da Agosto 1861 usò come annullatore direttamente il bollo luogotenenziale.



in uso da Agosto 1861 al 1866



20 Luglio 1862. Circolare piccolo nero su 2 grana, azzurro, delle Province Napoletane su lettera per Napoli.



10 Giugno 1863. Circolare nero piccolo su 3 valori del 5 centesimi, verde cupo, dell'ex Stato Sardo, su lettera per Castrovillari.